

7 giorni

A SAN FELICE

Nella storia quinquennale di questo giornalino fui sempre e solo un nome, voluto dalla legge. Entro oggi in scena, recitando la mia partecina e, statene certi, subito mi tiro da parte, speriamo, per tanti anni ancora.

Di fronte alla decisa volontà dei Parodi di lasciare, toccava all'editore assicurare la continuità a questo foglio modesto, ma prezioso, che nessuno vuol veder morire. Fu così facile trovare persone disposte alla collaborazione.

Una lieta notizia è che tra questi nuovi collaboratori, sia pure saltuariamente, ci saranno anche i Parodi e che Luigi Parodi continuerà a firmare come direttore il giornalino. La redazione sarà completata da Giuseppe Ivan Lantos, un altro giornalista di professione; da un « personaggio » sanfelicino quale Giancarlo Casiroli Stefanini, e da tre universitari, giovani speranze del giornalismo italiano: Corrado Limentani ed i fratelli Maurizio e Marco Peruzzi. La signora Adele Spagni, con l'abilità propria dell'assistente sociale, curerà gli abbonamenti e la consegna.

La collaborazione rimane aperta a tutti gli altri e la biblioteca, grazie alle gentili e sempre attive « madri pellegrine », continuerà ad essere punto di riferimento per abbonamenti e recapito di materiale da pubblicare.

Intendiamo mantenere anche la linea del giornale, che si può riassumere in questi tre punti: il giornalino è a disposizione di tutti i sanfelicini indipendentemente dalle diverse idee; pubblica solo notizie che direttamente o indirettamente interessino San Felice ed i suoi abitanti in quanto tali; non è a servizio di beghe personali.

L'editore

L'ABBONAMENTO

Dietro a « 7 giorni » non ci sono petrolieri o centri di potere. Ci sono, o dovrebbero esserci, tutti i sanfelicini, visto che vogliamo che questo sia il loro giornale, uno strumento di partecipazione e comunicazione per tutti: per questo occorrono e la vostra collaborazione e, più prosaicamente, i vostri abbonamenti. Il costo è miracolosamente rimasto inalterato rispetto all'anno scorso, lire cinquemila, mentre, da parte nostra, ci impegniamo ad « uscire » con maggior puntualità di quanto non sia avvenuto nell'anno or ora concluso.

Gli abbonamenti si ricevono presso la biblioteca, o telefonando al numero 7530881; in tal caso passerà un nostro incaricato.

Anno novo - multa nova

Novità 1978 la segnaletica stradale accolta, anche per questioni di colore, con commenti favorevoli. Ma, come diceva quella vecchia russa, ogni novità nasconde qualche trappola, in questo caso costituita dalle prime contravvenzioni « vere ».

Se fino a ieri abbiamo potuto ridere delle rimozioni delle nostre guardie per un TIR abbandonato di traverso in una delle nostre strade oggi dobbiamo fare i conti con i vigili (urbani) di Segrate. Nel prossimo numero pubblicheremo dati relativi alle multe, il sorriso finirà certo con lo scomparire per cedere il passo a una maggiore disciplina.

SCUOLA

è il momento di collaborare

La Signora Solange Ascoli è il Presidente del nuovo Consiglio d'Istituto della nostra scuola media; a Lei ed a tutti i componenti del Consiglio i migliori auguri di buon lavoro.

Al momento di andare in stampa non abbiamo ancora notizia dell'elezione del Presidente del nuovo Consiglio di Circolo che, ricordiamo, quest'anno si occuperà solo delle scuole elementari e materne di Novegro e San Felice, essendo stato il territorio del nostro Comune suddiviso in tre circoli.

Queste notizie ci danno l'occasione di ritornare sulle votazioni di novembre e dicembre per qualche riflessione.

Prima di tutto un confronto sulle elezioni dei vari Consigli scolastici (vedi tabella).

Dai dati riportati traspare un progressivo disinteresse dei genitori per la scuola e questo deve far pensare. Dopo anni di critiche, di giudizi severi, la legge, che finalmente dava democraticamente lo spazio di partecipazione dei genitori nella scuola, fu salutata con molto favore. Molto entusiasmo quindi all'inizio, poi raffreddamento abbastanza generale. Perché questo fenomeno è avvenuto in generale e con accentuazioni particolari nel nostro quartiere?

Si possono individuare tre cause principali.

La prima causa, è dovuta al fatto che molti furono attratti più dalla novità « tecnica » che non dal significato della collaborazione al processo educativo dei figli nella scuola.

La seconda causa è da ricercare nel fatto che molti espressero sì

(segue in 2ª pagina)

SAN FELICE CONTRO-CULTURA

San Felice, una collettività o, quantomeno una «ipotesi» di collettività. Sociologicamente omogenea, economicamente omogenea attestata a livelli (statistici) di reddito piuttosto elevati... eppure.

A chi vive ormai da alcuni anni in questo che venne definito un «ghetto per ricchi», balza all'occhio l'assenza pressoché totale di vita culturale. In questo senso la definizione di «ghetto», che allora rifiutammo, rischia di diventare una realtà laddove il termine venga inteso come fenomeno di isolamento sia verso l'esterno, sia (e questo è grave) all'interno della collettività.

Non sono mancate le iniziative soprattutto per merito di quelle persone che si coagulano attorno alla biblioteca e al cinema, sono invece mancate, salvo casi isolati, le risposte, ultima in ordine di tempo quella alla «proposta» di cabaret di Dino Sarti. Certo un episodio, ma non isolato, uno dei tanti che qualificano in maniera non certo lusinghiera i sanfelicini.

E dato che si desidera essere polemici, il Malaspina «sporting» club ha il suo ruolo, ovvero il suo «non ruolo» nella questione. Tempo addietro chi scrive propose ai responsabili del club di dar vita a qualche attività di carattere cul-

turale, la risposta fu «questo è un circolo sportivo». Nulla da eccepire sulla categoricità dell'affermazione visto che il club non è una istituzione ma un «servizio» a scopo di lucro ma (chi scrive) è dell'opinione che «in corpore sano» una «mens sana» non guasti. La risposta aveva anche tutta la grossolanità e l'aspetto grottesco di certe affermazioni «staraciane» quasi che tutti i frequentatori del club altro interesse non abbiano che l'efficienza muscolare (salvo la «lodevole» eccezione del bridge!).

Se non manifestiamo un minimo interesse per la cultura, che è confronto di idee, come possiamo poi pretendere che i nostri ragazzi possano individuare altra palestra di idee che i... muri? Forse una delle prime iniziative potrebbe essere una mostra fotografica dei «graffiti» rossi e neri di casa nostra...

Il punto di riferimento resta ancora la biblioteca e il cinema, animati da persone che fino ad oggi hanno cercato di «fare» garantendo pluralità di contributi: non resta che approfittarne. Altrimenti il rischio è quella «ghettizzazione» delle idee che per molti aspetti è già in atto e che finirà con il connotare San Felice come uno dei tanti quartieri dormitorio che fanno corona a Milano... una camera da letto di lusso. Ma non consola.

Ivan Lantos

(segue dalla 1ª pagina)

SCUOLA: è il momento di collaborare

il voto, ma pur intuendo l'importanza dell'avvenimento, non diedero nessun apporto agli eletti, non partecipando quindi di fatto alla vita scolastica.

La terza ed ultima causa può derivare dai modesti, se pur faticosissimi, risultati raggiunti dai Consigli uscenti.

Ai genitori di San Felice occorre dire di perseverare. I risultati sono il massimo che si poteva ottenere in una prima fase: fondamentale è stato iniziare un'esperienza di partecipazione fino ad allora sconosciuta. Il processo è inevitabilmente lungo e comples-

so e ci vorrà molta dedizione e pazienza.

E' importante sostenere i nuovi eletti, dare loro dei contributi di idee, ed è fondamentale che i genitori tutti, soprattutto i più tiepidi, capiscano l'importanza di una collaborazione con gli insegnanti per la ricerca di metodi educativi adatti alla formazione ed alla crescita culturale, civile e morale dei nostri ragazzi.

E' una precisa responsabilità alla quale ognuno di noi non può sottrarsi.

Giancarlo Casiroli Stefanini

	Elementari e Materne		Medie		Distretto
	Interclasse	Circolo	Classe	Istituto	
1975					
Elettori	n.d.	537	538	469	
Votanti	n.d.	418	436	370	
%	77	78	81	82	
1976					
Elettori	734		803		
Votanti	253		348		
%	34		43		
1977					
Elettori	n.d.	1138	805	713	1558
Votanti	n.d.	380	432	365	555
%	53	33	53	50	35

ASSEMBLEA DI CONDOMINIO CENTRALE

Si è svolta il 16 di questo mese l'assemblea del condominio centrale, che ha dibattuto importanti problemi per la vita dei sanfelicini: oltre gli ovvi resoconti amministrativi si è parlato del verde, della viabilità nel nostro quartiere, del rifacimento del manto stradale, delle antenne televisive e d'altro ancora: ne riferiremo con dovizia di particolari nei prossimi numeri.

QUI GIOVANI

Son finiti i tempi in cui per S. Felice sgambettavano soprattutto spensierati (o presunti tali) garzoncelli saltellanti tra la carrozzina e la gonna materna, o di svegli ragazzini dell'età massima di anni dodici. Oggi, i bambini di un tempo sono, per fortuna loro e delle madri, cresciuti all'età matura, costituendo un nutrito gruppo di giovani che colma così una lacuna « demografica » un tempo presente nel nostro quartiere.

Ma chi sono questi giovani? Cosa pensano? Cosa fanno?

Non occorre essere sociologi insigni, per individuare nella gioventù locale alcuni caratteri facilmente reperibili pure tra gli altri giovani di uguale condizione ma di diverso domicilio: così anche qui i giovani fanno gruppo a scuola (visto che pochi lavorano), chiacchierano con gli amici, passano il tempo in giochi e passatempi vari adeguati ai diversi gusti, qualcuno si impegna in attività sociali, o politiche, o culturali ecc., (pochi), talaltro si diverte a decorare muri e pilastri con astrusi simboli o slogans spassosi, che cadono nella indifferenza generale.

Certo esistono problemi specifici: le difficoltà di collegamento con Milano, e quindi, spesso, la sensazione di essere un po' « tagliati fuori » dalla vita della vicina metropoli, l'assenza in S. Felice di punti d'incontro e poli di attrazione, quali locali aperti a tutti i giovani per organizzare momenti di dibattito o di festa giovanile, lo scarso uso, anche per mancanza di fantasia e di organizzazione di noi giovani, di quegli spazi aperti a tutti che potrebbero essere occupati e sfruttati.

Ed è per approfondire questi temi che, prossimamente, il giornalino pubblicherà un giro d'interviste con la gioventù locale, che, nel frattempo, è invitata a servirsi di queste righe per critiche, proposte, collaborazioni di qualsiasi genere.

Maurizio

POSTA POSTA POSTA POSTA

TRE MILIONI per la Madonna

Debbo risposta ad una precisa domanda che è stata fatta sull'ultimo numero del giornalino. Quanto è costata la statua della Madonna? Tre milioni e mezzo. A ben pensarci, in un quartiere che spende annualmente cento milioni per il verde, tre milioni e mezzo una tantum per ossigenarsi lo spirito noi ed i nostri posteri non sono molti. Ammesso che la statua serva a questo scopo, altrimenti anche una lira sarebbe mal spesa. La somma pazzia fu in parte coperta da offerte a ciò destinate e, oltretutto, svolse la funzione sociale di consentire ad un capace, ma piuttosto povero e poco conosciuto scultore, di esprimersi col suo lavoro e di mantenere i suoi quattro bambini.

Don Enrico

SAN FELICE DIVENTA BRUTTO

Tornando dalle vacanze di Natale ci siamo accorti che San Felice è stato riempito di cartelli di questo tipo: posteggio, divieto di sosta, frecce di qui, frecce di là, sensi unici, permanente, continua, eccetera (inoltre rispettati

da poca gente); per non parlare poi delle orribili strisce bianche delle quali hanno riempito le strade e il centro commerciale.

Secondo noi il cartello più « insignificante » è quello di indicazione di Milano. E' chiaro che tutti sono in grado (quelli che abitano qui per lo meno) di capire da dove si esce e chiaramente da che parte è Milano (fuori da San Felice è già pieno di cartelli indicatori).

Inoltre, vicino alla scuola media, hanno tolto dei pezzi di prato per sostituirli con asfalto nero il quale sta molto male con la strada che porta alla scuola. Forse hanno fatto questo per far passare meglio le macchine, ma a noi piaceva di più il prato.

Un'ultima cosa: hanno costruito apposta Milano 2 e Sanfelicino per far sì che la gente nuova desiderosa di abitare in posti tranquilli vi andasse. Invece no. Hanno costruito nuove case qui a San Felice che, così si è ingrandito ancora di più.

Speriamo che levino alcuni di quei cartelli inutili e che non costruiscano più niente.

Beatrice e Guenda
(V elementare)

LIBERTA' COME ARBITRIO, O NO?

In alto..., sulle nubi, oltre il sole e oltre l'etere...

Potere spaziare da un programma televisivo all'altro, aprirsi lo spirito e la mente grazie ad Antenna Nord o a Telealbert o Telebassovarese o Teleradio City è diritto di ogni cittadino. I canali a disposizione degli abitanti di San Felice sono pochi e non tutti quindi possono godere delle delizie in TV. E allora? Semplicissimo: gli abitanti della strada Al lago n. 24 hanno abbellito la loro casetta con un mastodontico pennacchio, la casa n. 38 dell'Ottava strada invece, si è fregiata sul fronte golfo di un palo svettante retto da una moltitudine di fili, la villa n. 76 della Settima ha sistemato la sua antenna su un albero della cuccagna alto qualche metro, la n. 1 della Settima invece ha pensato che, in fondo, se il tetto è di tutti, è anche di chi voglia sistemarvi una bella banderuola che si stagli contro l'insolitamente azzurro cielo di San Felice, e così via.

Non voglio citare articoli di regolamento che vietano simili arbitri: purtroppo, si sa, trasgredire i regolamenti è facile. Si potrebbe, sì, cominciare a discutere, inviare diffide, mettersi sul piano di guerra.

Ma, diciamolo francamente, vale la pena di arrivare a questo? Sarò un'illus, ma penso che, forse, tutti coloro che hanno sistemato un'antenna sfacciatamente visibile non si sono rivolti una semplice domanda: e se tutti, dico **tutti** gli abitanti di San Felice decidessero di fare altrettanto, che aspetto assumerebbe questo nostro quartiere?

Abbiamo già una squadra di bravi ragazzi di buona famiglia che vogliono passare alla storia (mantenendo naturalmente l'anonimo) per i fregi con cui adornano i muri (splendidi, tra l'altro, perché fortemente ideologici, gli organi maschili disegnati in rosso su una casa della Settima strada: peccato non siano firmati!). Poi aggiungiamo le an-

(segue in 4ª pagina)

tenne a mo' di suburbio e il gioco è fatto: siamo sicuri che, tra l'altro, le nostre case e il quartiere acquisteranno un valore commerciale superiore e si... alzeranno di tono. Ma se vogliamo vedere più canali? Qualcuno di buona volontà ci ha pensato e forse dall'assemblea di Condominio centrale scaturirà la soluzione del problema. E nel frattempo? Esistono ottime antenne mobili: basta esporle nelle ore serali (quando, in pratica, si guarda la televisione) e rimuoverle nelle ore diurne: il fastidio è pari a quello di aprire e chiudere una finestra, il risultato è eccellente. In fondo basta un poco di buona volontà e di civismo per trovare delle soluzioni che salvaguardino le necessità del singolo e i diritti della comunità. Come sarebbe bello se una mattina, svegliandoci, trovassimo che le scritte sono scomparse per sempre dai muri, che le antenne sono state urbanamente rimosse! La nostra fiducia nel prossimo — oltre che l'estetica — ne trarrebbe un meraviglioso vantaggio. E il gesto sarebbe anche di sprone a tanti che, in vario modo, cercano di contribuire al buon governo e al vivere civile di questo nostro travagliato quartiere.

G. L. P.

annunci annunci annunci annunci annunci

• Regalo televisore Philips, venti pollici, guasto, ma riparabile. Tel. 7530.235.

• Vendo due lettini « Reguiti » a sponde ribaltabili per lire 25.000 cadauno. Tel. 7530.697.

• Cerco un appartamento ammobiliato, una o due camere da letto, per il mese di febbraio e, possibilmente, marzo. Telefonare con urgenza al n. 501189 durante le ore di ufficio al sig. Beuth.

SS. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (specialmente per i ragazzi), 11,30, 19.

Feriali: ore 9.15, 18.

Confessioni. Prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi. Primo e terzo sabato del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

telefono Parroco 7530325
telefono Don Gabriele 7530887

FARMACIE DI TURNO

Segrate: Via Cassanese, 170: dalle 8,30 di lunedì 23 alle 8,30 di lunedì 30 gennaio.

San Felice: Centro Civico: dalle 8,30 di lunedì 30 gennaio alle 8,30 di lunedì 6 febbraio.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo, 9: dalle 8,30 di lunedì 6 alle 8,30 di lunedì 13 febbraio.

Redecesio: Via delle Regioni, 36: dalle 8,30 di lunedì 13 alle 8,30 di lunedì 20 febbraio.

Milano 2: Residenza dei Ponti: dalle 8,30 di lunedì 20 alle 8,30 di lunedì 27 febbraio.

BABY-SITTER

Patrizia Brighi Tel. 7530140
Paola Fagnani Tel. 7530082

Patrizia Tonielli Tel. 7530893
Stefania Borghonovo Tel. 7530103
Catalano Patrizia Tel. 7530758
Cortesi Lorenza Tel. 7531058
Lucia Romeo Tel. 7530072
Marina Marchesi Tel. 7530110
Angela Alghisi Tel. 7530467
Maria Filippini Tel. 7531364
Cadia Gaggero Tel. 7530762
Monica Catelani Tel. 7530259
Francesca Mangano Tel. 7530829
Manuela Mella Tel. 7530560
Barbara Gavazzi Tel. 7530135
Renzo e Paola Alberganti T. 7530171
Simona Tosini Tel. 7530636

Ore diurne

Gilda Miraglia Tel. 7530278
Anna Maria Magro Tel. 7531088
Cristina Rottola Tel. 7530063
Daniela Romeo Tel. 7530072
Lorenza Delfanti Tel. 7530205
Paola Tinti Tel. 7530781
Mariateresa Di Piero Tel. 7530078
Carla Manazza Tel. 7531079
Paola Corbellini Tel. 7530133
Adriana Volpini Tel. 7530493
Dafne Serafini Tel. 7530446
Roberta Migliarini Tel. 7530008
Emanuela Bella Tel. 7530832

Ore serali

Antonella Ini Tel. 7530300
Anna Manazza Tel. 7531079
Enrica D'Auria Tel. 7530537
Francesca Fontana Tel. 7530051
Armanda Mornese Tel. 7530257
Laura Cervetti Tel. 7531066
Graziella Balestra Tel. 7531369
Paolo Trippitelli Tel. 7531305
Marco Orsi Tel. 7530209
Raffaella Parodi Tel. 7530019

COLLABORATE

Il giornalino è aperto a tutti. Tutti, singoli cittadini o rappresentanti di associazioni di ogni genere e/o collocazione, sono invitati a servirsi di questo strumento informativo per avvisi, resoconti di riunioni, meditazioni, che abbiano attinenza con la vita del quartiere.

I contributi possono essere consegnati in Biblioteca (al Girasole), come gli annunci. Chi non ha tempo o voglia di scrivere, può più semplicemente telefonarci al numero 7530969. Penserebbero noi a trascrivere fedelmente sul giornalino ciò che avrà la buona volontà di comunicarci.

Il comitato di redazione

I GUARDIANI RINGRAZIANO

I nostri custodi appiedati, ciclisti e vespisti desiderano ringraziare tutti i sanfelicini che hanno voluto augurare loro « buone feste ».

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali dalle 10,30 alle 12,30.

ANALISI BIOMEDICHE

Orario del laboratorio (Centro Commerciale - tel. 75.31.031): prelievi tutti i giorni dalle 8 alle 10; ritiro esami dalle 8 alle 12,30. Al sabato prelievi per appuntamento.

INFERMIERE

Per il servizio infermieristico a domicilio (iniezioni, ecc.):

Signora Dalla Mora - Tel. 7381164 - ore 7 - 9,30;

Signora Giammona - Nona strada, 4 - Tel. 7531382 - ore 18 - 19.

Per casi urgenti le infermiere sono a disposizione anche in orario notturno e festivo.

PULLMAN S.A.I.A.

Partenza da Milano Lambrate, via Salieri (feriale): 6.20, 7.45, 8.10, 8.35, 12.30, 13.45, 14.00, 15.50, 16.40, 17.35, 18.40, 19.30; (festive): 7.50, 12.20, 15.00, 16.00, 17.00, 18.30, 19.30.

Partenza da S. Felice (feriali): 7.15, 7.20, 8.15, 9.05, 12.50, 14.25, 16.10, 17.10, 18.15, 19.05, 20; (festive): 8.15, 12.45, 15.25, 16.20, 17.12, 17.20, 18.50, 20.00.

Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani (capolinea della "O").